



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi e promozione delle comunità rurali in Colombia Ecuador e Perù - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011263EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	PERU'	YURIMAGUAS	140413	3
		CUSCO	140412	2
		CUSCO	139500	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM – Via Dalmazia 2 – Cantù (CO)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

PERU' - YURIMAGUAS (140413)

La provincia di Yurimaguas ha una popolazione di circa 172.000 ab. di cui il 55% indigena, il 35% meticci e solo il 5% è bianco. L'aspettativa di vita è di 66,8 anni. La popolazione è molto giovane (64% sotto i 20 anni) e presenta un alto indice di povertà (47% della popolazione è sotto la soglia della povertà, di cui il 46,4% è considerato molto povero ed il 56,6% estremamente povero). Secondo le proiezioni INEI del 2020 il 73% vive in piccole comunità rurali, che però presentano, un'alta mortalità infantile: 93 ogni 100.000 nati vivi, a causa soprattutto di denutrizione cronica infantile e a norme igieniche inadeguate, per l'assenza di un valido sistema di scarico di acque nere ed accesso a fonti d'acqua inquinate. I bisogni specifici derivano dalla mancanza del rispetto dei diritti delle popolazioni indigene, andine e amazzoniche, che si esprimono concretamente nella mancanza di un ordinamento territoriale qualificato che non permette il riconoscimento giuridico delle stesse comunità amazzoniche e del loro territorio.

PERU' - CUSCO (139500) e (140412)

La regione Cusco (1.331.728 abitanti) è una grande prevalenza indigena di etnia Quechua, ma il potere economico e politico è in mano alla popolazione bianca e meticcia, che rappresenta meno di 1/3 della

popolazione. La regione Cusco, è situata negli altipiani meridionali del Perù, il contesto è caratterizzato da vulnerabilità e disuguaglianza. Quest' area presenta sfide socio-economiche significative, a causa della loro geografia montuosa, dell'isolamento e delle infrastrutture limitate, oltre che del divario di genere, del machismo e della povertà di queste popolazioni, *che vive in condizioni precarie, soprattutto tra i disabili di cui sono evidenti i divari educativi e occupazionali*, con una mancanza di accesso ai servizi di base, all'istruzione e alla salute.

È tra le regioni più povere del Perù. La speranza di vita è di 62,4 anni (la media nazionale che è di 74,3 anni). Il 70,3% della popolazione non supera il livello di povertà e povertà estrema, con *famiglie vulnerabili che non hanno abbastanza cibo quotidiano*. Il 46,3% del totale del territorio è dedicato alle attività agricole con l'81% della totalità della popolazione e di questa il 67,71% è considerata in stato di povertà. Inoltre, l'83% della popolazione povera nelle zone rurali non ha accesso ai servizi basici di acqua potabile, energia elettrica, servizio fognario e usa come combustibile per cucinare gli escrementi dei bovini. Esistono 998 comunità contadine riconosciute e 24 comunità native (PETT Cusco 2018). L'attività principale è l'agricoltura di sussistenza (86,4% della popolazione), che si basa su tre-quattro prodotti principali, per eredità del latifondismo, causando l'esclusione di molte comunità contadine dalle filiere produttive che non permette di conoscere i loro diritti e di poter accedere ai programmi della regione e dello Stato per difendere i loro territori. Queste condizioni di povertà ed esclusione portano all'abbandono delle terre per ingrossare le fila dell'emarginazione nelle città principali.

Altro tema sul quale si opera nel presente territorio, è la lotta per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile. Cusco è la seconda regione, dopo Lima, per numero di casi denunciati di violenza familiare. La ENDES 2019 registra anche come circa 8 donne su dieci sono vittime di diverse forme di violenza fisica e psicologica o sottomesse a qualsiasi forma di controllo, incidendo anche sulla salute mentale delle vittime, abbassando l'autostima e annullando la capacità di decisione. Inoltre, una donna su due nella regione di Cusco dichiara di aver ricevuto violenza fisica o sessuale all'interno della coppia.

PARTNER ESTERO:

CARITAS Yurimaguas

CÁRITAS CUSCO

Centro Andino de Educación y Promoción "José María Arguedas" CADEP JMA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità indigene e rurali, rafforzando la loro autonomia e capacità di autodeterminazione attraverso il miglioramento della governance locale, l'accesso ai diritti fondamentali, la sicurezza alimentare, l'inclusione sociale e la tutela ambientale.

Obiettivo Specifico sede Yurimaguas (140413):

- Migliorare la partecipazione politica della comunità (a livello regionale e nazionale) e la governance dello Stato attraverso l'organizzazione comunitaria.
- Migliorare l'economia delle comunità attraverso la diffusione di modelli economici solidali rivolti alla sicurezza alimentare e alla gestione territoriale delle risorse naturali.

Obiettivo Specifico sede Cusco (140412):

- Ridurre la malnutrizione e l'insicurezza alimentare nei bambini, promuovendo attività di tutela verso soggetti vulnerabili, campagne per ridurre gli sprechi alimentari e raccolta di alimenti.
- Fornire un supporto emotivo alla famiglia di un bambino disabile e incoraggiare la cura emotiva e salute mentale del caregiver, ricercando le migliori pratiche per gestire i conflitti di legame all'interno della famiglia e creando linee guida sulle pratiche di assistenza alle persone con disabilità

Obiettivo Specifico sede Cusco (139500):

- Favorire l'accesso ai servizi di base e sviluppare infrastrutture adeguate per i servizi sanitari, l'istruzione e i trasporti, tramite un piano di vita comunitario
- Migliorare la qualità produttiva agricola e di allevamento di animali secondo i programmi di adattamento al cambiamento climatico, diffondendo pratiche agroecologiche volte a ridurre la dipendenza economica
- Aumentare la coscienza sull'impatto della disuguaglianza di genere nelle comunità rurali della zona e aumentare l'empowerment femminile.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede Yurimaguas (140413)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>AZIONE COMUNE - Promozione della Sostenibilità Ambientale e della Gestione Responsabile delle Risorse Naturali</u> Attività 1: Sensibilizzazione sul cambiamento climatico, biodiversità e deforestazione attraverso laboratori nelle scuole e incontri comunitari Attività 2: Promozione di pratiche agricole sostenibili con focus su tecniche agroforestali tradizionali e sull'uso responsabile del suolo. Attività 3: Attività di piantumazione e gestione forestale, incluse azioni pratiche di protezione delle aree forestali e recupero ecologico	I 3 operatori volontari saranno coinvolti in maniera trasversale e operativa nella realizzazione dell'azione comune, affiancando lo staff locale e i tecnici ambientali nelle seguenti modalità: Supporteranno la preparazione e facilitazione dei laboratori ambientali rivolti a bambini e adolescenti nelle scuole, con la produzione e distribuzione di materiale educativo (schede tematiche, poster, giochi didattici). Parteciperanno alla realizzazione di incontri comunitari, contribuendo all'organizzazione logistica e alla facilitazione dei dibattiti su temi come deforestazione, perdita di biodiversità e impatti del cambiamento climatico. Documenteranno i laboratori e gli incontri attraverso foto, video e brevi report da condividere con le reti locali e i canali di comunicazione del progetto. Affiancheranno tecnici locali e formatori nella realizzazione di laboratori pratici per famiglie contadine e giovani agricoltori su metodi agroforestali, agroecologici e sull'uso razionale del suolo. Contribuiranno all'allestimento e manutenzione degli orti comunitari e dei campi sperimentali, favorendo la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze tradizionali. Parteciperanno a visite di scambio tra comunità, documentando le buone pratiche adottate e facilitando il dialogo tra agricoltori. Parteciperanno attivamente alle campagne di riforestazione e tutela delle aree boschive, aiutando nella selezione e distribuzione delle piante, nella tracciatura delle aree da rimboschire e nelle azioni di manutenzione del verde. Collaboreranno con le comunità locali nella realizzazione di sentieri ecologici, vivai comunitari e attività di mappatura delle aree a rischio. Affiancheranno le attività di educazione alla riforestazione tramite laboratori pratici e sessioni di sensibilizzazione, rivolti sia a minori che a famiglie.
<u>AZIONE 1 - Intervenire sulla governance, l'advocacy, e la partecipazione politica e culturale diffondendo piani e protocolli di vita comunitaria</u> Attività 1.1: Sviluppo di piani/protocolli di vita comunitaria Attività 1.2: Scambio e promozione della cultura, della tradizione e della medicina tradizionale Attività 1.3: Sviluppo di strategie di protezione per gli scenari di pericolo Attività 1.4: Favorire spazi di partecipazione politica e a eventi governativi Attività 1.5: Sviluppo di strategie per promuovere un'assistenza sanitaria	- Supporto nella creazione di materiali formativi per la comunità su come sviluppare piani di convivenza, gestione delle risorse e organizzazione degli spazi comuni - Assistenza nell'organizzazione di eventi in cui la comunità può esporre e condividere le proprie tradizioni e facilitare scambi tra diverse comunità - Supporto nella preparazione dei materiali di sensibilizzazione, diffusione delle informazioni sulla gestione di emergenze naturali, sanitari o sociali, organizzazione di esercitazioni pratiche, corsi di primo soccorso ed evacuazione - Assistenza nell'organizzazione di eventi e incontri tra i membri della comunità e

	funzionari locali, e supporto nell'istituire spazi di partecipazione dove i cittadini possano esprimere bisogni e opportunità - Affiancamento nella promozione di attività informative sulla prevenzione sanitaria e di iniziative che offrano servizi sanitari gratuiti o a basso costo, migliorando le competenze in medicina preventiva e curativa anche in aree remote
<u>AZIONE 2 - Intervenire sulla gestione dell'economia delle comunità diffondendo modelli economici solidali tramite attività di formazione tecnica di produzione agricola</u> Attività 2.1: Promuovere colture agroforestali sostenibili nella foresta pluviale e protezione delle foreste Attività 2.2: Sostenere corsi di formazione sulla coltivazione e di allevamento di animali Attività 2.3: Ricerche di mercato e promozione dei prodotti regionali Attività 2.4: Marketing e fiere locali, mercati, mostre commerciali Attività 2.5: Promozione di associazioni economiche comunitarie e solidali	- Partecipazione all'organizzazione di workshop pratici sulla coltivazione agroforestale sostenibile che promuovano tecniche agricole che rispettano l'ecosistema e la protezione della biodiversità - Assistenza operativa nella promozione di corsi di formazione pratici per agricoltori locali su come coltivare in modo biologico e come gestire l'allevamento in modo etico, con la riduzione dell'impatto ambientale - Supporto nella raccolta dati e documentazione per l'analisi di mercato dei prodotti locali con l'analisi della domanda di prodotti regionali - Affiancamento nell'organizzazione di eventi e fiere locali per prodotti tipici e artigianato, con spazi dedicati al marketing favorendo la rete e la visibilità dei produttori regionali - Supporto alla creazione di cooperative che permettano a produttori locali di condividere risorse e tecniche di mercato per aumentare potere negoziale e sostenibilità economica della comunità.

Nella Sede Cusco (140412)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>AZIONE COMUNE - Promozione della Sostenibilità Ambientale e della Gestione Responsabile delle Risorse Naturali</u> Attività 1: Sensibilizzazione sul cambiamento climatico, biodiversità e deforestazione attraverso laboratori nelle scuole e incontri comunitari Attività 2: Promozione di pratiche agricole sostenibili con focus su tecniche agroforestali tradizionali e sull'uso responsabile del suolo. Attività 3: Attività di piantumazione e gestione forestale, incluse azioni pratiche di protezione delle aree forestali e recupero ecologico	I 2 operatori volontari saranno coinvolti in maniera trasversale e operativa nella realizzazione dell'azione comune, affiancando lo staff locale e i tecnici ambientali nelle seguenti modalità: Supporteranno la preparazione e facilitazione dei laboratori ambientali rivolti a bambini e adolescenti nelle scuole, con la produzione e distribuzione di materiale educativo (schede tematiche, poster, giochi didattici). Parteciperanno alla realizzazione di incontri comunitari, contribuendo all'organizzazione logistica e alla facilitazione dei dibattiti su temi come deforestazione, perdita di biodiversità e impatti del cambiamento climatico. Documenteranno i laboratori e gli incontri attraverso foto, video e brevi report da condividere con le reti locali e i canali di comunicazione del progetto. Affiancheranno tecnici locali e formatori nella realizzazione di laboratori pratici per famiglie contadine e giovani agricoltori su metodi agroforestali, agroecologici e sull'uso razionale del suolo. Contribuiranno all'allestimento e manutenzione degli orti comunitari e dei campi sperimentali,

	favorendo la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze tradizionali. Parteciperanno a visite di scambio tra comunità, documentando le buone pratiche adottate e facilitando il dialogo tra agricoltori. Parteciperanno attivamente alle campagne di riforestazione e tutela delle aree boschive, aiutando nella selezione e distribuzione delle piante, nella tracciatura delle aree da rimboschire e nelle azioni di manutenzione del verde. Collaboreranno con le comunità locali nella realizzazione di sentieri ecologici, vivai comunitari e attività di mappatura delle aree a rischio. Affiancheranno le attività di educazione alla riforestazione tramite laboratori pratici e sessioni di sensibilizzazione, rivolti sia a minori che a famiglie.
<u>AZIONE 1 - Diffondere una dieta sana ed equilibrata su base giornaliera</u> Attività 1.1: Sostenere il recupero di cibo nei centri di approvvigionamento alimentare per migliorare l'alimentazione quotidiana dei bambini delle organizzazioni beneficiarie. Attività 1.2: Organizzare seminari sulla nutrizione e sulla corretta conservazione degli alimenti. Attività 1.3: Uso appropriato del cibo recuperato (verdura e frutta). Attività 1.4: Migliorare la cucina e le aree di ristoro. Attività 1.5: Promuovere attività e campagne sui social network, progettando campagne che aiutino a raccogliere cibo	- Assistenza operativa per la costruzione di una rete di partnership con supermercati, ristoranti e mercati locali per raccogliere cibo in eccesso e redistribuirlo a organizzazioni solidali, promozione di eventi di recupero alimentare con i volontari - Partecipazione alla progettazione di seminari pratici per famiglie, educatori e volontari su come scegliere e conservare correttamente alimenti sani utilizzando ingredienti semplici e locali - Supporto all'organizzazione di corsi di cucina che insegnano come preparare piatti sani utilizzando frutta e verdura recuperata e promuovere l'uso creativo degli ingredienti per ridurre lo spreco alimentare - Assistenza operativa nella ristrutturazione e modernizzazione delle cucine comunitarie, fornendo attrezzature moderne e sicure assicurandosi che possano preparare pasti nutrizionali in modo efficiente e igienico - Affiancamento nella promozione di attività e campagne sui social network e supporto alla progettazione di campagne che aiutino a raccogliere cibo, utilizzando piattaforme sociali per sensibilizzare sulla necessità di cibo per famiglie vulnerabili e per organizzare eventi di raccolta di alimenti e donazioni
<u>AZIONE 2 - fornire sostegno, orientamento e consulenza psicologica ai genitori di un figlio disabile.</u> Attività 2.1: Realizzare laboratori e attività ricreative a livello di collegamento, che promuovano la coesione familiare delle famiglie beneficiarie del progetto. Attività 2.2: Fornire consulenza, orientamento e sostegno psico-emotivo a genitori e fratelli di studenti con disabilità. Attività 2.3: Organizzare gruppi di sostegno in cui i genitori possano condividere le loro esperienze, esprimere le loro preoccupazioni e ricevere indicazioni da professionisti della salute mentale. Questi gruppi promuoveranno uno	- Affiancamento nelle attività ludiche e ricreative tramite l'organizzazione di laboratori creativi, giochi di gruppo e attività sportive che favoriscano la comunicazione e il legame tra i membri della famiglia - Partecipazione e supporto a psicologi ed educatori negli incontri di consulenza psico-emotiva e orientamento per genitori e fratelli di bambini con disabilità per imparare a gestire lo stress e le dinamiche familiari - Partecipazione a gruppi di sostegno psicologico di famiglie e genitori con un figlio disabile che condividono le loro esperienze e ricevono indicazioni professionali per affrontare le difficoltà legate alla cura di un bambino con disabilità

spazio sicuro in cui le famiglie potranno connettersi e sostenersi a vicenda. Attività 2.4: Sostegno all'elaborazione della ricerca "Le migliori pratiche per promuovere la cura dei genitori e la gestione assertiva dei conflitti di legame nelle famiglie che hanno un bambino con disabilità nel Distretto di Cusco 2025". Attività 2.5: Collaborare a workshop per genitori, fornendo indicazioni su come sostenere i bambini con disabilità. Attività 2.6: Collaborare alla creazione della guida "Famiglie forti e resilienti".	- Supporto nella raccolta dati e nella ricerca raccogliendo feedback dalle famiglie, organizzando focus group e collaborando con esperti per documentare pratiche e promuovono il benessere delle famiglie con bambini disabili - Partecipazione alla progettazione di workshop informativi e pratici che insegnino ai genitori come sostenere il benessere emotivo e psicologico dei bambini con disabilità tramite strategie di insegnamento adeguate alle loro necessità - Assistenza nella redazione di una guida interattiva per genitori di bambini con disabilità, supportando esperti e professionisti per fornire consigli pratici su come costruire famiglie resilienti e migliorare la qualità della vita familiare
---	--

Nella sede di Cusco (139500)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>AZIONE COMUNE - Promozione della Sostenibilità Ambientale e della Gestione Responsabile delle Risorse Naturali</u> Attività 1: Sensibilizzazione sul cambiamento climatico, biodiversità e deforestazione attraverso laboratori nelle scuole e incontri comunitari Attività 2: Promozione di pratiche agricole sostenibili con focus su tecniche agroforestali tradizionali e sull'uso responsabile del suolo. Attività 3: Attività di piantumazione e gestione forestale, incluse azioni pratiche di protezione delle aree forestali e recupero ecologico	I 2 operatori volontari saranno coinvolti in maniera trasversale e operativa nella realizzazione dell'azione comune, affiancando lo staff locale e i tecnici ambientali nelle seguenti modalità: Supporteranno la preparazione e facilitazione dei laboratori ambientali rivolti a bambini e adolescenti nelle scuole, con la produzione e distribuzione di materiale educativo (schede tematiche, poster, giochi didattici). Parteciperanno alla realizzazione di incontri comunitari, contribuendo all'organizzazione logistica e alla facilitazione dei dibattiti su temi come deforestazione, perdita di biodiversità e impatti del cambiamento climatico. Documenteranno i laboratori e gli incontri attraverso foto, video e brevi report da condividere con le reti locali e i canali di comunicazione del progetto. Affiancheranno tecnici locali e formatori nella realizzazione di laboratori pratici per famiglie contadine e giovani agricoltori su metodi agroforestali, agroecologici e sull'uso razionale del suolo. Contribuiranno all'allestimento e manutenzione degli orti comunitari e dei campi sperimentali, favorendo la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze tradizionali. Parteciperanno a visite di scambio tra comunità, documentando le buone pratiche adottate e facilitando il dialogo tra agricoltori. Parteciperanno attivamente alle campagne di riforestazione e tutela delle aree boschive, aiutando nella selezione e distribuzione delle piante, nella tracciatura delle aree da rimboschire e nelle azioni di manutenzione del verde. Collaboreranno con le comunità locali nella realizzazione di sentieri ecologici, vivai comunitari e attività di mappatura delle aree a rischio.

	Affiancheranno le attività di educazione alla riforestazione tramite laboratori pratici e sessioni di sensibilizzazione, rivolti sia a minori che a famiglie.
<u>AZIONE 1 - Promozione dei piani di vita comunitaria favorendo la partecipazione attiva politica e culturale dei cittadini locali.</u> Attività 1.1: 15 workshop di formazione per manager e leader di comunità Attività 1.2: 17 workshop per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano di Vita della Comunità Attività 1.3: 1 riunione distrettuale con i leader della comunità Attività 1.4: 9 Incontri di lavoro con l'Istanza di Articolazione Locale (IAL) Attività 1.5: 11 workshop di formazione centralizzati attraverso 1 programma di formazione per comunicatori comunitari. Attività 1.6: Produzione e accoglienza di 96 programmi radiofonici bilingue. Attività 1.7: 2 campagne di comunicazione sui diversi temi affrontati dal progetto.	- Affiancamento nell'organizzazione di workshop di leadership e gestione comunitaria al fine di fornire strumenti per migliorare la capacità di gestione e comunicazione all'interno delle comunità - Assistenza nella preparazione di workshop partecipativi per la creazione e revisione del Piano di Vita della Comunità, includendo tutte le voci ed esigenze della comunità e assicurarsi che siano prese in considerazione in un processo partecipativo - Supporto nell'organizzare una riunione distrettuale nella quale i leader di varie comunità possano discutere progressi e problematiche comuni e pianificare azioni future per un rafforzamento delle relazioni tra le comunità - Supporto nella preparazione di incontri di coordinamento con l'IAL per il rafforzamento della governance locale per favorire la collaborazione tra le istituzioni locali e la comunità - Partecipazione alla programmazione di formazione per comunicatori focalizzati sulla comunicazione comunitaria per trasmettere messaggi chiari e coinvolgenti su temi rilevanti per la collettività - Assistenza nella preparazione e realizzazione di programmi radiofonici bilingue mirati su temi locali rilevanti come salute, educazione e sostenibilità, garantendo inclusione linguistica e culturale - Supporto nello sviluppo e promozione di campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto, come la gestione delle risorse, la salute pubblica e l'inclusione sociale
<u>AZIONE 2 - Diminuzione della malnutrizione e promozione di pratiche e tecnologie agro-ecologiche. Sviluppo di pratiche di conservazione e protezione del territorio.</u> Attività 2.1: 22 Workshop di formazione teorica e pratica con le famiglie che partecipano al progetto su cibo e nutrizione Attività 2.2: 24 seminari di formazione sui sistemi di produzione agroecologici per promotori agroecologici. Attività 2.3: 275 assistenza tecnica e accompagnamento delle famiglie partecipanti nell'implementazione di pratiche agroecologiche. Attività 2.4: 22 Workshop di formazione, supporto e consulenza per le organizzazioni di utenti dell'acqua di irrigazione. Attività 2.5: 138 monitoraggi per ciascuna delle 23 fonti idriche principali e realizzazione di 2 iniziative pilota di impianto e raccolta dell'acqua. Attività 2.6: 2 Workshop sull'elaborazione del Business Plan e 1 concorso per iniziative	- Assistenza nell'organizzazione di workshop pratici sulla nutrizione e preparazione di pasti sani, sensibilizzazione delle famiglie rispetto alla preparazione di piatti nutrienti utilizzando ingredienti locali e sostenibili e rispetto alla prevenzione delle malattie e nutrizione per la crescita sana dei bambini - Partecipazione nell'organizzazione di seminari di formazione teorica e pratica per i promotori agroecologici, per la gestione e l'innovazione di pratiche agricole - Assistenza operativa e supporto tecnico pratico alle famiglie partecipanti al progetto, con visite sul campo, consulenze individuali e monitoraggio sull'implementazione di pratiche agroecologiche e la gestione dell'irrigazione e compostaggio - Supporto nell'organizzazione di workshop di gestione sostenibile dell'acqua al fine di apprendere come gestire e conservare efficacemente le risorse idriche per l'irrigazione ed esplorando tecniche innovative di recupero dell'acqua piovana o gestione delle fonti di acqua

imprenditoriali con consulenza e supporto legale e tecnico alle associazioni di produttori.	- Affiancamento nelle azioni di monitoraggio delle fonti idriche e partecipazione alla progettazione di progetti pilota di raccolta acqua, al fine di migliorare l'accesso a fonti idriche per le famiglie e le attività agricole locali - Assistenza nell'organizzazione di workshop pratici sull'elaborazione di Business Plan per le associazioni di produttori, con sessioni di consulenza individuale.
<u>AZIONE 3 - Affrontare questioni che contribuiscono a migliorare le relazioni intrafamiliari e a promuovere il buon vivere, tramite incontri regolari con le organizzazioni femminili e i loro partner.</u> Attività 3.1: 33 giornate di formazione sulla convivenza familiare armoniosa Attività 3.2: 11 Feste comunitarie e 1 distretto del Buen Vivir Attività 3.3: 22 giorni di formazione, assistenza tecnica e accompagnamento alle famiglie per migliorare le condizioni di vita: Attività 3.4: 1 Concorso per iniziative imprenditoriali. Attività 3.5: Incontri pubblici per promuovere l'importanza del ruolo delle donne nella partecipazione e gestione degli spazi pubblici e delle organizzazioni sociali.	- Affiancamento nell'organizzazione di giornate di formazione pratiche e teoriche mirate a promuovere la convivenza armoniosa all'interno delle famiglie, tramite discussioni su tematiche quali la comunicazione, la gestione dei conflitti e dello stress e il rafforzamento dei legami affettivi - Assistenza nell'organizzazione di giornate comunitarie per celebrare la cultura locale, la solidarietà e il buon vivere, al fine di promuovere la coesione sociale e il benessere collettivo. Promuovere la creazione di un "Distretto del Buen Vivir" nel quale le pratiche di vita sostenibile e armoniosa sono un esempio per la comunità - Supporto nella formazione pratiche su tecniche di miglioramento delle condizioni di vita, concentrandosi su temi quali la gestione delle risorse domestiche, la salute, l'alimentazione e l'igiene - Assistenza nella preparazione di un concorso in cui famiglie e comunità possono presentare idee imprenditoriali innovative, sostenibili e socialmente utili, fornendo premi alle migliori iniziative e supporto tecnico e legale per realizzare i progetti proposti - Affiancamento all'organizzazione di incontri pubblici che promuovano la partecipazione attiva delle donne nella gestione degli spazi pubblici e nelle organizzazioni sociali, sensibilizzando su temi come la parità di genere e il rafforzamento dell'empowerment femminile

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

VITTO: I volontari fruiranno del vitto attraverso una tessera di acquisto del supermercato delle catene nazionali: Metro o Plaza Vea o altri.

ALLOGGIO: I volontari fruiranno dell'alloggio in appositi appartamenti in zone sicure, garantendo la sufficiente comodità, e vicine alle sedi dell'ente esecutore. Saranno coperti i costi delle utenze ed eventuali riparazioni non dipendenti da danni apportati dalla permanenza dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

SEDE YURIMAGUAS (140413)

- Disponibilità a viaggiare nelle comunità amazzoniche: Nueva Era, Chirapa, Porvenir, Santa Isabel, Alto Moena, Los Tigres, Nueva Miraflores, Puerto Arturo, Luz Del Oriente, Nueva Esperanza, Nuevo Arequipa, in missioni della durata massima di 7 giorni per le attività di progetto.
- Disponibilità a mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario nel contesto di una città con poche alternative per il tempo libero.
- Spirito di adattamento e di empatia quando si condivide con le popolazioni dei villaggi della foresta.

CUSCO (139500) e (140412)

- Si richiede ai volontari la disponibilità a viaggiare nelle comunità contadine del territorio della regione di Cusco coinvolte nelle attività di progetto, in missioni della durata massima di 7 giorni mensili.

- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontariato, adeguarsi alle disposizioni stabilite dalla sede di servizio e di nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale.
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni rurali beneficiarie del progetto.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

SEDE YURIMAGUAS (140413) e CUSCO (139500) e (140412)

- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontariato e di mantenersi nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni indigene rurali beneficiarie del progetto

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù, della Colombia e dell'Ecuador e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 6°-Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</u> Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale.
<u>Modulo 7° - Le relazioni tra volontari e popolazione locale</u> Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale e beneficiari del progetto (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie e comunità rurali.
<u>Modulo 8° - Il contesto sociale, politico e economico</u> Approfondimento sul contesto sociale del Perù, Colombia ed Ecuador con particolare attenzione ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali.
<u>Modulo 9 - I beneficiari del progetto e modalità di intervento</u> Approfondimento sulle interazioni e relazioni con la popolazione locale; riflessioni sui diritti indigeni, diritti delle donne e diritti dell'infanzia.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AMERICA LATINA – 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale***